



Regione Lombardia



DECRETO N. 468

Del 29/07/2016

Identificativo Atto n. 526

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE DELLA FONDAZIONE DENOMINATA "FONDAZIONE AURELIO BELTRAMI", CON SEDE LEGALE IN MILANO, VIA LANZONE N. 7. ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE, AI SENSI DEGLI ARTT. 2 E 4, DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 2 APRILE 2001 N. 2.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL PRESIDENTE

VISTI:

- gli articoli 14 e seguenti del Codice civile, in materia di organizzazione e funzionamento di associazioni e fondazioni;
- l'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, che delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche di cui al Libro I, Titolo II, Capo I del Codice civile;
- il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 "*Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)*";
- gli articoli 2 e 7 del citato D.P.R. 361/2000, dai quali si evince che le modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo delle persone giuridiche private, che operano nelle materie attribuite alla competenza regionale e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione, sono approvate mediante l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso ogni Regione;
- il Regolamento Regionale 2 aprile 2001, n. 2 "*Regolamento di istituzione del Registro delle persone giuridiche private ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361*", in particolare gli artt. 2 e 4;

VISTA, altresì, la legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1, art. 4 – comma 33, con la quale la Regione, nell'ambito delle competenze ad essa conferite, ha individuato nelle Aziende Sanitarie Locali e nelle Province, secondo gli ambiti di rispettiva competenza, le autorità preposte allo svolgimento delle funzioni amministrative di vigilanza e controllo previste, ex articoli 23 e 25 del codice civile, sulle persone giuridiche private di cui al Libro Primo, Titolo II, del codice civile;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. VII/3794 del 16 marzo 2001, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento della gestione del succitato registro alle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Regione Lombardia;
- il D.P.R. n. 557 del 27 aprile 1970, concernente il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione denominata "*Fondazione Aurelio Beltrami*", con sede legale in Milano, via Lanzone n. 7;

VERIFICATO che l'Ente risulta iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche private al numero d'ordine 28 a far data dal 7 aprile 2001;

PRESO ATTO:

- delle modifiche allo statuto della Fondazione approvate dal Consiglio di amministrazione con deliberazione verbalizzata con atto pubblico del 22 giugno 2016 - n. 71527 di repertorio / n. 10357 di raccolta - a rogito dott. Giuseppe Parazzini, notaio in



Regione Lombardia

Milano, registrato a Milano 1 il 27 giugno 2016 al n. 21432 S.IT;

- dell'istanza di approvazione delle suddette modifiche, a firma del Legale Rappresentante della Fondazione, presentata al Presidente della Regione Lombardia in data 6 luglio 2016, in esecuzione della deliberazione sopra citata;
- della nota della Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro - prot. E1.2016.0341126 del 15 luglio 2016, con la quale è stata segnalata la necessità di integrare la documentazione presentata;
- della documentazione prodotta dalla Fondazione in data 25 luglio 2016, a riscontro di quanto richiesto;

RILEVATO che le modifiche sono finalizzate a variare la composizione del consiglio di amministrazione dell'Ente, come in dettaglio illustrato nel richiamato atto notarile, allegato quale parte integrante del presente decreto;

RITENUTO che risultano soddisfatte le condizioni previste da norme di legge e di regolamento per procedere all'approvazione statutaria di cui trattasi;

DATO ATTO che il presente provvedimento consente la conclusione del relativo procedimento entro il 23 ottobre 2016, nel rispetto del termine di cui all'art. 3 - comma 7 - del Regolamento regionale n. 2/2001;

DECRETA

1. di approvare le modifiche allo statuto della Fondazione denominata "*Fondazione Aurelio Beltrami*", con sede legale in Milano, via Lanzzone n. 7, come da deliberazione del Consiglio di amministrazione verbalizzata con atto pubblico del 22 giugno 2016 - n. 71527 di repertorio / n. 10357 di raccolta - a rogito dott. Giuseppe Parazzini, notaio in Milano, registrato a Milano 1 il 27 giugno 2016 al n. 21432 S.IT, atto che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. di disporre, ai sensi degli articoli 2 e 4 del Regolamento Regionale n. 2/2001, l'iscrizione dello statuto modificato nel Registro regionale delle persone giuridiche private.
3. di trasmettere il presente decreto alla Fondazione in oggetto, nonchè alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano e all'autorità di vigilanza e controllo, per quanto di rispettiva competenza.

IL PRESIDENTE
ROBERTO MARONI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

N. 71527 di repertorio

N. 10357 di raccolta

**VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA "FONDAZIONE
AURELIO BELTRAMI"**

REGISTRATO A
Milano 1

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2016 (duemilasedici) addì 22 (ventidue) del mese di
Giugno, alle ore 16 (sedici).

In Milano, in Viale Majno n. 35.

Avanti a me Dottor GIUSEPPE PARAZZINI, Notaio in Milano,
iscritto presso il Collegio Notarile di Milano

è personalmente comparsa la Signora:

- BROGLIO DOROTEA, nata a Milano il 7 Novembre 1963,
domiciliata per la carica a Milano, Via Lanzone n.7

persona della cui identità io Notaio sono certo che nella
sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione
della "FONDAZIONE AURELIO BELTRAMI", con sede in Milano, Via
Lanzone n.7, Codice Fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Milano 01872020159, iscritta al
REA presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed
Agricoltura di Milano al n. 1659634 ed iscritta al Registro
delle Persone Giuridiche Private presso la Regione Lombardia
al n. 28 mi chiede di redigere il Verbale del Consiglio di
Amministrazione della suddetta Fondazione che si tiene,
previa convocazione effettuata con invito scritto a tutti
gli aventi diritto in data 1° Giugno 2016, in questi luogo,
giorno e ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Modifica del numero dei componenti del Consiglio di
Amministrazione con conseguente modifica dell'Art.5 del
vigente statuto.

E quindi aderendo alla richiesta fattami, io Notaio dò
atto di quanto segue:

assume la Presidenza del Consiglio la sovracomparsa che
chiama me Notaio a fungere da Segretario ed accerta
preliminarmente, ai sensi dell'art.5 dello Statuto,

la regolarità della costituzione poiché sono presenti, per
averne accertato l'identità e la legittimazione, oltre ad
essa, altri due componenti del Consiglio Signori:

Berni Ferretti Gianpaolo e Masetti Barbara, in
rappresentanza rispettivamente della Regione Lombardia e del
Comune di Milano.

Il Presidente, verificato quanto sopra, dichiara la
presente riunione legittimata a deliberare su quanto posto
all'ordine del giorno essendo stati informati della presente
riunione e degli argomenti all'Ordine del Giorno tutti gli
aventi diritto e nessuno avendo fatto opposizione non senza
precisare che, in merito ai componenti il Consiglio, il
Ministero della Pubblica Istruzione non ha prima d'ora
provveduto alla nomina del consigliere di sua competenza,
mentre il consigliere Corti Enrico nominato in
rappresentanza della Provincia di Milano, ha rassegnato le

il 27 Giugno 2016
al n. 21432
Serie 1T
con Euro 245,00



dimissioni a far tempo dal 18 Gennaio 2016, con la motivazione che il Consiglio metropolitano di Milano, con provvedimento n. 56/2015, ha deliberato di non contribuire più alla realizzazione delle finalità della Fondazione.

Il Presidente infine ricorda le principali motivazioni che hanno indotto la Fondazione a proporre la modifica dell'articolo 5 (cinque) dello statuto il cui nuovo testo è già stato oggetto di esame e discussione e dovrà essere visionato dalla Direzione Generale Presidenza Area Affari Istituzionali - U.O. Segreteria di Giunta e Rapporti Istituzionali Struttura Rapporti Istituzionali ed Elettorale della Regione Lombardia a cui compete l'iter per l'approvazione. La modifica rispetto al testo attualmente in vigore riguarda il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che dagli attuali cinque passerebbe a sette con la precisazione che, per i componenti la cui nomina è proposta dagli enti:

* venga modificata la denominazione "Ministero della Pubblica Istruzione" con quella attuale di "Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca";

* venga eliminato l'ente proponente Provincia di Milano;

* vengano inserite le nomine fatte dai Presidenti delle: "Associazione Allievi del Collegio Ghislieri di Pavia", "Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche (FAST)" e "Federazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni (AEIT)".

Dopo breve discussione il consiglio, all'unanimità e con voto palese,

DELIBERA

- di modificare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che dagli attuali cinque passa a sette di guisa che l'intero punto 1 (uno) dell'articolo 5 (cinque) del vigente Statuto assuma il seguente nuovo tenore letterale:

"Art. 5 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1 - Composizione, nomina dei Consiglieri, durata del mandato, assenze; gratuità delle prestazioni.

Il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:

a) sua vita natural durante, salvo revoca del Consiglio di Amministrazione o dimissioni, da uno dei discendenti in linea retta o collaterale del Fondatore.

Nel caso di cessazione da tale nomina, per qualsiasi motivo, qualora il discendente in carica non indichi il suo successore, scelto sempre tra i discendenti in linea retta o collaterale del Fondatore, sarà compito del Consiglio di Amministrazione nominare il nuovo componente che sia portatore degli ideali del Fondatore scegliendolo, preferibilmente, tra i suoi discendenti in linea retta o collaterale.

NOTAIO IN VITA

Attualmente tale carica è ricoperta dalla Dottoressa Dorotea Broglio, nata a Milano il 7-11-1963, figlia di nipote del Fondatore;

b) dai seguenti membri:

- un membro nominato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- un membro nominato dalla Regione Lombardia;
- un membro nominato dal Comune di Milano;
- un membro nominato dal Presidente dell'Associazione Allievi del Collegio Ghislieri di Pavia;
- un membro nominato dal Presidente della Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche (FAST);
- un membro nominato dal Presidente della Federazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni (AEIT);

c) da uno o più Consiglieri Onorari, che partecipano alle sedute senza influire sul numero legale dei presenti, che non hanno diritto di voto e che possono essere designati dal Consiglio di Amministrazione tra gli ex Consiglieri con durata che verrà definita dal Consiglio stesso.

Ogni Consigliere, tranne quelli Onorari, resta in carica per la durata di 5 anni conteggiati a partire dalla sua nomina senza relazione con la data di nomina degli altri consiglieri.

Al termine dei 5 anni il Consigliere resta in carica fino a che l'Ente che lo ha nominato avrà designato un nuovo rappresentante o rinnovato la nomina del Consigliere in questione.

Tutti i membri decaduti per scadenza di mandato sono rieleggibili.

Qualora un Consigliere risulti assente da due adunanze consecutive del Consiglio di Amministrazione (in una delle quali sia previsto l'esame e l'approvazione del Bilancio della Fondazione) decade dalla carica.

Preso atto della decadenza, il Presidente chiederà all'Ente che ha nominato il predetto Consigliere decaduto di procedere ad una nuova nomina. La decadenza per assenze non si applica ai Consiglieri Onorari.

La prestazione dei Consiglieri avviene abitualmente a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese vive e salva l'erogazione di eventuali compensi a seguito di incarichi espliciti attribuiti dal Consiglio che determina inoltre l'entità dei compensi stessi."

Invariati gli altri punti dell'articolo 5 (cinque) e tutti gli altri articoli dello Statuto.

A questo punto il Presidente dell'Assemblea mi fa consegna del testo dello Statuto aggiornato, che allego al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consiglio delega infine il sovracomparso Presidente



ad introdurre nel presente verbale e nello Statuto, come sopra allegato tutte le eventuali modifiche, aggiunte o soppressioni che si rendessero necessarie e ciò senza uopo di ulteriore ratifica o conferma da parte del Consiglio.

Previo accertamento di quanto oggetto del presente verbale, più nulla essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 16,15 (sedici virgola quindici).

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto alla comparente che lo approva e, per conferma, lo sottoscrive con me Notaio, omessa la lettura dell'allegato per espressa dispensa datami dalla comparente medesima, alle ore 16,15 (sedici virgola quindici).

Consta di due fogli in parte dattiloscritti ai sensi di Legge da persona a me fida e per la restante parte completati di mio pugno il tutto per sette intere facciate.

F.to: Dorotea Broglio

F.to: Dottor Giuseppe Parazzini

- Notaio -

NOTAIO IN

Allegato "A" al N. 71527 di repertorio

Milano il 22.06.2016

**STATUTO DELLA
"FONDAZIONE AURELIO BELTRAMI"**

Art. 1 - COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE AURELIO BELTRAMI

In esecuzione alle disposizioni testamentarie lasciate dall'Ing. Aurelio Beltrami nato a Cremona il 20 aprile 1891 e morto a Milano il 2 luglio 1967, è stata creata con sede in Milano, via Lanzone 7, la "FONDAZIONE AURELIO BELTRAMI" a carattere perpetuo.

Essa è stata eretta in ENTE MORALE senza scopo di lucro per effetto del Decreto del Presidente della Repubblica n. 557 del 27 aprile 1970.

La Fondazione Aurelio Beltrami, di seguito indicata come "la Fondazione", in conseguenza della sua natura e dei fini da essa perseguiti è posta sotto la vigilanza dell'autorità competente per legge.

Art. 2 - SCOPO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione si pone le seguenti finalità, esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, che interpretano la volontà espressa dal fondatore nel suo testamento:

(I) continuare l'opera del fondatore a favore della formazione nei campi delle telecomunicazioni e dell'elettronica e materie affini in tutte le loro varie declinazioni e applicazioni; il Consiglio di Amministrazione potrà comunque, deliberando all'unanimità, individuare aree di intervento diverse dai settori sopraindicati, e ciò nel caso in cui si configurino esigenze ritenute meritevoli di essere prese in considerazione nel rispetto dello spirito del Fondatore e degli scopi della Fondazione.

(II) mantenere e valorizzare nel tempo il proprio patrimonio immobiliare e la sua redditività, quale premessa necessaria per consentire la continuità della Fondazione stessa e per ottenerne il reddito da utilizzare per le finalità statutarie;

(III) erogare borse di studio nelle materie citate al punto (I), borse da destinare al sostegno degli studenti universitari che presentano i migliori risultati scolastici, preferendo quelli con condizioni economiche meno favorevoli; potranno essere sostenuti anche studi post universitari.

Esse sono riservate a studenti e/o laureati delle Università Milanesi e del Politecnico di Milano, con precedenza a parità di valutazione a giovani nati nella provincia di Cremona, principalmente nei settori di cui al precedente punto (I) e secondariamente in settori che abbiano una logica vicina a quelli del punto (I) o vicina allo spirito che ha improntato l'attività del Fondatore;

(IV) supportare il Collegio Ghislieri di Pavia, del quale il fondatore è stato alunno, con contributi che dovranno essere



utilizzati dal Collegio Ghislieri per sostenere allievi meritevoli e bisognosi;

(V) diffondere e far conoscere la figura e l'opera dell'Ing. Beltrami e della Fondazione da lui promossa.

(VI) Sviluppare attività di tipo culturale che possano contribuire a generare risorse per gli scopi (I), (III), (IV), (V).

Art. 3 - PATRIMONIO ED ENTRATE DELLA FONDAZIONE

Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili già di proprietà dell'Ing. Aurelio Beltrami;
- b) beni mobili ed immobili acquisiti successivamente al momento istitutivo della Fondazione;
- c) eventuali donazioni, lasciti e contributi da parte di Pubbliche Amministrazioni, Enti Pubblici, Enti Privati e privati.

Le disponibilità finanziarie potranno essere utilizzate per l'acquisto di immobili o per ristrutturare immobili esistenti con lo scopo di valorizzarli.

Il patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il maggiore reddito possibile compatibile con una gestione prudente e con la conservazione nel lungo periodo del suo valore.

Per l'adempimento dei propri scopi la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- rendite del patrimonio;
- contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente attribuiti all'incremento del patrimonio.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate esclusivamente per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 4 - AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1 - Composizione, nomina dei Consiglieri, durata del mandato, assenze; gratuità delle prestazioni.

Il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:

- a) sua vita natural durante, salvo revoca del Consiglio di Amministrazione o dimissioni, da uno dei discendenti in linea retta o collaterale del Fondatore.

Nel caso di cessazione da tale nomina, per qualsiasi motivo, qualora il discendente in carica non indichi il suo successore, scelto sempre tra i discendenti in linea retta o collaterale del Fondatore, sarà compito del Consiglio di Amministrazione nominare il nuovo componente che sia portatore degli ideali del Fondatore scegliendolo, preferibilmente, tra i suoi discendenti in linea retta o collaterale.



Attualmente tale carica è ricoperta dalla Dottoressa Dorotea Broglio, nata a Milano il 7-11-1963, figlia di nipote del Fondatore;

b) dai seguenti membri:

- un membro nominato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- un membro nominato dalla Regione Lombardia;
- un membro nominato dal Comune di Milano;
- un membro nominato dal Presidente dell'Associazione Allievi del Collegio Ghislieri di Pavia;
- un membro nominato dal Presidente della Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche (FAST);
- un membro nominato dal Presidente della Federazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni (AEIT).

c) da uno o più Consiglieri Onorari, che partecipano alle sedute senza influire sul numero legale dei presenti, che non hanno diritto di voto e che possono essere designati dal Consiglio di Amministrazione tra gli ex Consiglieri con durata che verrà definita dal Consiglio stesso.

Ogni Consigliere, tranne quelli Onorari, resta in carica per la durata di 5 anni conteggiati a partire dalla sua nomina senza relazione con la data di nomina degli altri consiglieri.

Al termine dei 5 anni il Consigliere resta in carica fino a che l'Ente che lo ha nominato avrà designato un nuovo rappresentante o rinnovato la nomina del Consigliere in questione.

Tutti i membri decaduti per scadenza di mandato sono rieleggibili.

Qualora un Consigliere risulti assente da due adunanze consecutive del Consiglio di Amministrazione (in una delle quali sia previsto l'esame e l'approvazione del Bilancio della Fondazione) decade dalla carica.

Preso atto della decadenza, il Presidente chiederà all'Ente che ha nominato il predetto Consigliere decaduto di procedere ad una nuova nomina. La decadenza per assenze non si applica ai Consiglieri Onorari.

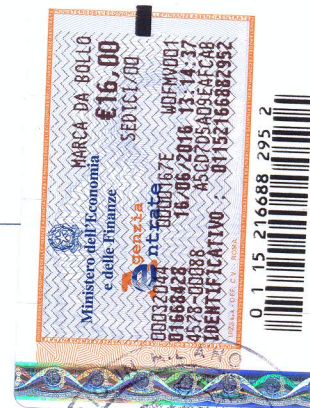
La prestazione dei Consiglieri avviene abitualmente a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese vive e salva l'erogazione di eventuali compensi a seguito di incarichi espliciti attribuiti dal Consiglio che determina inoltre l'entità dei compensi stessi.

2 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In particolare al Consiglio spetta di:

- a) eleggere tra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente;
- b) deliberare le modifiche dello statuto;



c) impostare, discutere e approvare le attività della Fondazione;

d) redigere e approvare entro l'anno in corso il bilancio preventivo ed entro il mese di giugno dell'anno seguente il bilancio consuntivo;

e) definire, sulla base dei risultati economici annuali, quali accantonamenti attribuire al Fondo Manutenzione Straordinaria Immobili e al Fondo Investimento Immobiliare;

f) disporre la destinazione dei redditi netti annuali secondo le norme statutarie;

g) deliberare l'estinzione dell'ente e la devoluzione del patrimonio nelle forme previste dall'articolo 8.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre:

h) può conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente sia ai Consiglieri, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;

i) nomina il Consigliere previsto al punto 1 lettera a) del presente articolo, qualora questo non sia stato designato dal suo predecessore, nonché i Consiglieri Onorari, qualora se ne verificano le condizioni.

3 - Convocazioni, validità delle adunanze, maggioranze, firme

a) Convocazione

Le adunanze hanno luogo, ogni qualvolta esse si rendano opportune, su convocazione del Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, del Vice Presidente; esse possono essere indette anche su domanda scritta firmata da almeno tre membri del Consiglio.

Le date per le riunioni del Consiglio vengono fissate dopo aver sentito tutti gli interessati allo scopo di ottenere la presenza del massimo numero possibile di Consiglieri.

Le convocazioni vanno inviate con almeno 10 giorni solari di anticipo con raccomandata AR o con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, ad esempio tramite posta elettronica con ricevuta.

b) Validità dell'adunanza.

Per essere valide le adunanze devono prevedere la presenza di almeno metà dei Consiglieri in carica alla data della riunione; tra questi il Presidente o il Vice Presidente.

c) Teleconferenza e deliberazioni telematiche.

Teleconferenza. Le adunanze del Consiglio, qualora il Presidente ne accerti l'opportunità e la necessità, possono essere validamente tenute in teleconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: 1) che sia consentito al Presidente identificare i partecipanti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare il risultato delle votazioni; 2) che sia consentito agli intervenuti di seguire la discussione e intervenire nella trattazione degli argomenti discussi.



Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure si trova il soggetto verbalizzante.

Deliberazioni telematiche. Quando particolari esigenze lo richiedano, il Presidente può sottoporre a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, a mezzo posta elettronica, specifici quesiti e proposte.

I Componenti del Consiglio, utilizzando lo stesso mezzo, forniscono risposta al quesito o alla proposta a tutti i componenti del Consiglio, in modo che tutti gli altri membri ne possano venire a conoscenza simultaneamente (ad esempio utilizzando la procedura "rispondi a tutti" o equivalente). Alla fine degli interventi, preso atto delle risposte pervenute, il Presidente formula una precisa proposta di delibera che viene votata con le medesime modalità di cui sopra. Ove la proposta venga approvata con le maggioranze previste, il Presidente provvede alla trascrizione della delibera nel Libro Verbali del Consiglio e alla conservazione dei relativi documenti di posta elettronica.

d) Maggioranze richieste e regole di voto.

Le deliberazioni vengono prese con la maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti alla seduta salvo nei seguenti casi: 1) per tutte le operazioni di vendita e di acquisto di beni immobili e per l'eventuale scioglimento della Fondazione è richiesta l'unanimità di tutti i Consiglieri in carica al momento della deliberazione; 2) per le modifiche statutarie si richiede la maggioranza dei due terzi dei voti dei Consiglieri in carica al momento della deliberazione.

Le astensioni sono da considerare come voto di non adesione alla risoluzione messa in votazione.

In caso di parità di voti prevale la soluzione che ha avuto l'adesione del Presidente o, in sua assenza, del Vice Presidente.

Qualora, nel calcolo per la determinazione della validità delle deliberazioni, il valore ottenuto sia frazionario, si prende in considerazione il valore arrotondato alla cifra inferiore.

e) Firma dei verbali.

I verbali devono essere firmati da tutti i Consiglieri intervenuti.

Art. 6 - IL PRESIDENTE E IL VICE PRESIDENTE

a) Le cariche di Presidente e Vice Presidente durano fino a eventuale revoca da parte del Consiglio o fino alla cessazione dalla carica di consigliere.

b) Il Vice Presidente può sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento con gli stessi poteri. La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

c) Il Presidente convoca e presiede le adunanze del



Consiglio di Amministrazione e redige il verbale delle adunanze avvalendosi dell'opera del personale di segreteria.

d) Il Presidente - in sede di approvazione del Bilancio consuntivo dell'anno precedente e del Bilancio preventivo dell'anno in corso - sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione una relazione sull'andamento della Fondazione, sulle attività svolte e su quelle previste.

e) Con l'atto di nomina del Presidente il Consiglio di Amministrazione gli attribuisce le funzioni amministrative, come elencate qui di seguito in via esemplificativa e non esaustiva.

- sottoscrivere tutti gli atti amministrativi della Fondazione Aurelio Beltrami;

- acquistare e vendere beni mobili;

- stipulare contratti di locazione dei beni immobili della Fondazione, di assicurazione e di affidamento di incarichi per la fornitura di servizi, materiali, attrezzature e revocarli;

- ricevere e dare quietanza;

- assumere e licenziare, nonché gestire il personale dipendente;

- dare e ricevere commissioni, firmare lettere e fatture, aprire e estinguere conti correnti bancari, operare sui conti correnti bancari della Fondazione, incassare qualunque somma a qualsiasi titolo dovuta alla Fondazione da chiunque;

- gestire il patrimonio mobiliare e immobiliare; di tale patrimonio curerà in modo specifico la conservazione, provvedendo a tal fine alla manutenzione ordinaria e straordinaria e chiedendo, se necessarie, licenze a concessioni edilizie;

- gestire pratiche in via amministrativa, sottoscrivere presso le autorità governative, provinciali, comunali, fiscali e previdenziali, presentare ricorsi firmare e presentare dichiarazioni fiscali di qualsiasi natura.

- rappresentare la Fondazione verso terzi e in giudizio.

f) Il Presidente, nei limiti dei poteri a lui delegati, può rilasciare procura a terzi per singoli atti o categorie di atti.

Art. 7 - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA', FORMAZIONE E DESTINAZIONE DEGLI UTILI, BORSE DI STUDIO

La programmazione delle attività della Fondazione è decisa dal Consiglio di Amministrazione che:

- decide ogni anno le attività previste per l'anno seguente sulla base della relazione annuale del Presidente;

- approva annualmente il bilancio di esercizio consuntivo dell'anno precedente e il bilancio preventivo dell'anno in corso.

Il Consiglio inoltre:

- destina al Collegio Ghislieri di Pavia metà del reddito



netto risultante a bilancio;

- destina al fondo per le borse di studio l'altra metà del reddito netto.

Ai fini dell'erogazione delle borse di studio e del contributo al Collegio Ghislieri, si considera reddito netto della Fondazione la somma dei ricavi per gli affitti dei fabbricati e di tutti i proventi di qualsiasi natura escluse le donazioni specificamente destinate alle borse di studio, somma dalla quale vengono dedotti tutti i costi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, per le imposte, per la gestione della Fondazione, per gli accantonamenti per rischi, oneri e perdite e per gli accantonamenti ai fondi destinati a tutelare gli immobili che sono la principale fonte di reddito della Fondazione. Tali Fondi sono quello per la manutenzione straordinaria degli immobili e quello per il reinvestimento immobiliare. Ambedue tali fondi possono essere utilizzati anche per le ristrutturazioni di unità immobiliari. Il reddito netto della Fondazione deve comunque sempre essere prioritariamente destinato alla copertura degli eventuali disavanzi degli esercizi precedenti.

Le borse di studio vengono assegnate dal Presidente, o da un suo delegato o da una commissione nominata dal Presidente, sulla base di un bando e di un regolamento approvati dal Presidente, nell'ambito di quanto descritto all'Art. 2, paragrafo (III).

Art. 8 - SCIoglimento DELLA FONDAZIONE

Per lo scioglimento della Fondazione è richiesto il voto unanime di tutti i Consiglieri regolarmente in carica al momento della deliberazione, secondo quanto previsto dal precedente art. 5, paragrafo 3, lett. d), punto 1.

In tale ipotesi il patrimonio che residuerà ultimata la fase di liquidazione dovrà essere devoluto ad altre istituzioni senza fini di lucro aventi finalità analoghe a quelle della Fondazione.

Art. 9 - RIFERIMENTO ALLE NORME DEL CODICE CIVILE

La Fondazione è regolata, per quanto qui non previsto, dalle norme del Codice Civile e dalle altre disposizioni vigenti in materia.

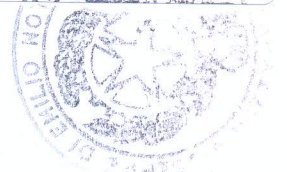
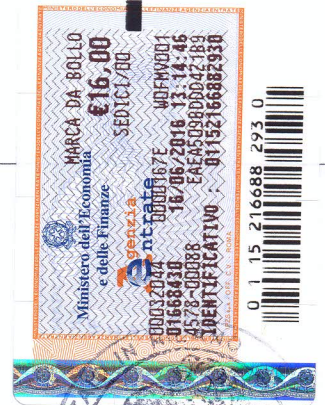
Letto,

confermato e sottoscritto, alle ore 16,15.

F.to: Dorotea Broglio

F.to: Dottor Giuseppe Parazzini

- Notaio -



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE NEI MIEI ATTI.

Milano, addì 27 (ventisette) Giugno 2016 (duemilasedici).-



[Handwritten signature in blue ink]